

# La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione spirituale della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 3 in  
copra. Per l'estero, ad  
esclusa dirottamente, L. 5,00  
in più. Per l'Ufficio postale  
dal luogo L. 2 in più.  
PAGAMENTO  
AVVANTICATO

Redazione e Amministrazione  
del giornale in  
VIA TREPPO N. 1 UDINE  
Una copia in gruppo L. 1,50

## Per il 1915.

Amici! procurate nuovi abbonati alla

### "NOSTRA BANDIERA",

È il giornale del popolo, che si consacra tutto alla causa del popolo. Diffondetelo, o amici.

Per il 1915 abbiamo preparato ricchissimi premi. Nel prossimo numero ne pubblicheremo l'elenco.

Ci siamo poi assicurati collaboratori che trattino le varie questioni con competenza e praticità.

"LA NOSTRA BANDIERA", deve essere il giornale del nostro popolo. Abbonatevi!!!

## PER LA SCUOLA NOSTRA

A Genova, domenica e lunedì, convocata dall'Unione popolare, si sono radunati i rappresentanti di tutte le associazioni scolastiche d'Italia.

Più di 500 erano gli intervenuti, più di 150 giornali erano rappresentati. Il nostro dal nostro Direttore, — le assemblee erano imponenti, lo studio, posto sulla trattazione dei vari argomenti segnati, sommo.

E tutti erano là per trattare la grande questione della scuola.

Il nostro popolo, molti anche degli amici nostri, non comprendono tutte le grandezze di questo argomento. Quando ai nostri consiglieri comunali fu detto: guardate che lo stato vi ruba le scuole con il suo denaro, non avremo più un peso così grave sulle spalle del nostro povero Comune. E hanno tradito la causa giusta e hanno venduto al governo ed alla setta quanto doveva formare il tesoro più grande per un Comune.

E tutto questo perché? perché non conoscevano l'importanza della questione scolastica.

Ma c'è qualche cosa anche di più grave e di più doloroso.

Molti dei nostri genitori, pur buoni e timorati di Dio, non si sono occupati e non si occupano di quanto riguarda la scuola. Per loro, la scuola è qualche cosa che non li tocca. Ed è alla scuola che mandano i loro figli ed è nella scuola che questi imparano ad essere buoni o cattivi.

E così abbiamo assistito a genitori che si sono lasciati sopraffare nei loro diritti più giusti e più naturali dallo stato e hanno allo stato affidato quelli che dovrebbero essere i loro più preziosi tesori: i loro figli.

Questo è avvenuto da noi in Italia, in questi ultimi anni. Ed ora cominciamo a sentirne i danni. Le scuole senza maestri, l'insegnamento religioso che dovrebbe informare tutta la scuola, o proibito o continuato in un ritaglio di tempo fuori dell'orario, è la confusione ed il disordine che imperverano in quanto riguarda scuola e insegnamento.

E tutto questo ripetiamo perché i nostri genitori non conoscevano l'importanza della questione scolastica.

Ed è venuta l'Unione popolare a svegliarci un po', a farci comprendere che sia, in Italia la sua gravità, la questione scolastica.

Che cosa si è detto, che cosa si è fatto al Convegno di Genova?

Al Convegno di Genova si è detto che siccome il governo, coi continui soprusi, ruba tutta la nostra libertà, e questo contro ogni nostro diritto, così noi dobbiamo prepararci, organizzarci perché, quando sarà il momento opportuno quelli di qua noi abbiamo dato i nostri voti, diano a noi l'appoggio, presso il governo perché muove leggi siano preparate che tutelino la nostra libertà e ci garantiscano il rispetto ai nostri più sacrosanti diritti.

Al Convegno di Genova si è stabilito che in tutte le nostre diocesi italiane esistano le commissioni provinciali dei rappresentanti formati dalle leghe dei genitori che devono esistere in ogni parrocchia.

Al Convegno di Genova si è concretato che per tutto questo grande lavoro occorre un appoggio incondizionato di tutti i nostri buoni cattolici dell'Unione popolare.

Amici! non mancate al vostro dovere, difendete la libertà nelle nostre scuole, date il vostro appoggio morale e finanziario all'Unione popolare. Avanti, o amici! Se la coscienza vi dice che non avete seguiti in passato que-

## Diario della guerra

### 26-27 Novembre

NEL BELGIO. — Situazione immutata. Calma su tutto il fronte.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata; scarse operazioni militari su tutto il fronte.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — Le notizie sono contraddittorie, russi e tedeschi hanno avuto finora enormi perdite nella battaglia di Lodz il cui esito è ancora incerto. Sul fronte meridionale niente di notevole.

IN GALIZIA. — Mancano notizie.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — La difesa dei serbi nella ritirata si mantiene attivissima. Sulle posizioni ad est di Rogaitza e sul fronte Lazar witz-Mionitza l'avanzata austriaca è stata arrestata.

NEL CAUCASO. — Sul fronte di Erzerum i russi hanno terminato l'inseguimento dei turchi in fuga. I curdi sono stati dispersi nella Valle di Alasckerd.

IN EGITTO E IN PERSIA. — Mancano notizie.

### 28 Novembre

NEL BELGIO. — Calma su tutto il fronte. Un attacco della fanteria tedesca a sud di Ypres è stato respinto.

IN FRANCIA. — Duello di artiglieria nella Champagne con rilevanti danni per i tedeschi. La situazione generale rimane immutata.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — La grandiosa battaglia presso Lodz continua: la situazione dei russi è molto migliorata dopo la conquista di Brogny e degli altri paesi della valle della Mroga. Sul fronte Cenisokova-Cracovia l'avanzata russa continua con successo, specialmente sullo Schreniava.

IN GALIZIA E IN UNGERIA. — Gli austriaci continuano a far argine alle truppe russe che hanno invaso l'Ungheria. Przemyśl resiste ancora. Czarnowicz, capitale della Bucovina è stata di nuovo occupata dai russi.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Situazione immutata.

IN EGITTO E SIRIA. — Situazione immutata. I turchi non hanno neppure tentato di avvicinarsi al Canale di Suez. Si smentisce il bombardamento di Giaccia. L'Italia invia la R. Nave « Calabria » sulle coste della Siria.

NEL CAUCASO. — Situazione immutata favorevole ai russi. Ha avuto luogo un combattimento all'ovest di Juzvrau di cui non si conosce l'esito.

### 29 Novembre

NEL BELGIO. — Calma su tutto il fronte. Gli alleati hanno conquistato parecchie posizioni a nord e a sud di Ypres.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I francesi hanno respinto violenti attacchi ad Arras, ed hanno guadagnato terreno tra le Somme e Chaulnes.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Situazione immutata.

IN POLONIA. — La battaglia di Lodz non è ancora terminata; i russi hanno respinto i tentativi di avanzata russa contro Lodz ed hanno contrattaccato con successo.

IN GALIZIA. — Un esercito austriaco è stato battuto con gravi perdite. I russi sono sulla linea Proschowize. Il solek a poco più di 30 km ad est di Cracovia. Nulla di nuovo nei Carpazi e in Ungheria. La popolazione della capitale della Bucovina ha accolto festosamente i russi.

## NELLA PENISOLA BALCANICA

Situazione immutata.

NEL CAUCASO. — Da Vostantimopol si nega che l'esercito turco sia stato visto ed abbia dovuto ritirarsi ad Erzerum. Verso Batumi i turchi hanno ottenuto altri successi di scarsa importanza.

IN EGITTO ED IN PERSIA. — Mancano notizie.

### 30 Novembre

NEL BELGIO. — Nulla di notevole. Gli alleati continuano a farti vantaggi ottenuto ieri intorno ad Ypres.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata; calma su quasi tutto il fronte.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Paralisi completa delle operazioni.

IN POLONIA. — Le sorti della grande battaglia di Lodz sono sempre incerte, con tendenza favorevole ai russi. I tedeschi in alcuni punti resistono eroicamente, in altri si ritirano con grandi perdite. Sono sul teatro della guerra lo Czar e il Kaiser.

IN GALIZIA. — Situazione immutata intorno a Cracovia. Nei Carpazi i russi sono stati ricacciati da Komona sul versante ungherese.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Continua con progressi quasi insensibili la penosa avanzata austriaca in Serbia.

NEL CAUCASO. — A Erzerum situazione immutata. A Batumi i turchi hanno progredito nella zona Atchira.

IN EGITTO E IN PERSIA. — Mancano notizie.

### 1 Dicembre

NEL BELGIO. — Situazione immutata; nessun combattimento. È giunto Re Giorgio ed è ateso sul campo inglese.

IN FRANCIA. — Camionaggiamenti intermittenti a Soissons e ad Arras. Situazione immutata. I francesi hanno conquistato dei comuni in Alsazia.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi hanno preso qualche posizione nemica nei Laghi Masuriani e ad Angerap. Il loro attacco ad est di Dardkehmen è stato respinto.

NELLA POLONIA SETTENTRIONALE. — La battaglia fra la Vistola e la Warta non si risolve ancora; i tedeschi vantano qualche parziale successo senza indicare la località in cui sarebbe stato ottenuto.

NELLA POLONIA MERIDIONALE. — Sul fronte Cenisokova-Cracovia nessun combattimento importante.

NEI CARPAZI. — Gli austriaci assicurano che la disfatta russa ad Homonna sul versante ungherese è stata più grave di quel che si credeva. I russi hanno conquistati i principali passi dei Carpazi.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — L'avanzata austriaca è sempre lentissima e penosa. I serbi nella loro ritirata hanno inflitto gravi perdite al nemico. Alcuni « Comitadjj » bulgari hanno attaccato le truppe serbe che guardavano la stazione di Strumitza ed hanno distrutto il vicino ponte ferroviario.

NEL CAUCASO. — I russi hanno ricevuto rinforzi ed occupano il fronte Kylitch-Gendchi presso Tatak.

IN EGITTO E IN PERSIA. — Mancano notizie.

### 23 Dicembre

NEL BELGIO. — Calma completa.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. Si nota un risveglio di attività francese in Alsazia dove si è recato recentemente il generalissimo Joffre. Nelle Argonne francesi e tedeschi vantano successi.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nessun combattimento. Le truppe tedesche hanno avuto la visita del Kaiser.

IN POLONIA. — A nord l'esercito tedesco circondato a Strykoff disimpegnato. I russi hanno attaccato con successo a nord di Lowicz e si sono impadroniti della posizione di Szerow. A sud, sul fronte di Cracovia, scarsa attività.

IN GALIZIA. — Gli austriaci hanno respinto un attacco a nord della fortezza. Dai Carpazi mancano notizie.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I serbi continuano, combattendo, la ritirata al di là del Kolubara e ad oriente del fiume Lig. Gli austriaci hanno occupato Belgrado.

NEL CAUCASO. — Colonne russe hanno scacciato i turchi dalla vallata dell'Eofrate.

IN EGITTO E IN PERSIA. — Mancano notizie.

## La prima seduta del cons. provinciale

Èbbe luogo lunedì, erano presenti 53 su 60 consiglieri. Si procedette alla nomina delle cariche e vennero eletti:

Presidente del Consiglio provinciale: avv. comm. Ignazio Reiser — Segretario: Mairanda — Vice-segretario: Fantoni avv. Luciano — Presidente. Deputazione prov.: Spezzotti cav. Luigi.

Deputati provinciali: Ballico, Caratti, Concarì, Coren, Cossetti, Granzotto, Pie-

## Corriere politico

La riapertura della Camera

Sarà alla riapertura della Camera e l'ambiente di Montecitorio ha ripreso il suo aspetto normale. Questa volta poi c'è anche la novità della « nuova » aula parlamentare e del nuovo pezzo di Montecitorio opera dell'Architetto comm. Basile. Molti trovano a ridere sulla mancanza di omogeneità del nuovo col vecchio edificio, e ne vogliono fare una colpa all'autore, mentre in realtà la colpa è di Gian Lorenzo Bernini, il quale nel 1660 non seppe costruire il palazzo in armonia col disegno che l'Architetto Basile avrebbe dovuto fare nel secolo XX.

Ma piantiamola lì non essendo questa una questione di politica che sola in questi giorni occupa e preoccupa tutti.

Intanto i semidei della politica italiana cominciano a riapparire nei corridoi di fabbrica e nella saletta verde. Lo stesso Padrierno della politica nostra si è degnato di mettersi sotto i piedi i pavimenti di Montecitorio. Giolitti, infatti, è riapparso. Come del resto era da prevedersi, tutti gli sguardi sono rivolti a lui, ma lui lascia guardare e fa la sfige. È impenetrabile, è impassibile perfino alle voci di una inchiesta sul suo operato, complice l'on. Tedesco durante il tempo in cui in Italia perfino i cani bastonati guavano:

« Tripoli bel non d'antore » ecc.

Si dice che ora sia venuto per togliere di sotto a Salandra lo scanno presidenziale, ma c'è anche chi dice che sia disposto a metterci sotto il suo manto il presidente neutrale.

E riapparso anche fra le conculazioni generali il buon Gigione Lazzari, perché di fresco ristabilito da una indisposizione che lo ha costretto per parecchio tempo a letto.

Tutti lo accarezzano, tutti lo corteggiano ed egli ammanto nella sua proverbiale modestia sorride e dichiara modestamente di non volersi più occupare di politica.

Il Partito Repubblicano sarà quello che più farà parlare di sé nelle prossime sedute. Intanto ha cominciato con lo sciendersi. Ci sono i guerrafondati... fondo perduto e i guerrafondati condizionati. Questi ultimi di cui vi offriamo il campione dell'on. Chiesa, dicono: Noi voteremo le spese militari se il governo ci garantisce che proiettili armati saranno adoperati contro l'Austria, caso contrario non un uomo, non un soldo e neanche un... « Contesimo ».

Quindi la loro spada è un turacciolo di sicurezza ma è affilatissima.

Certo che le acque di Montecitorio pur sembrando calmissime nascondono una tempesta latente, e il povero Salandra se non si dimostra buon nocchiere andrà a gambe in aria con tutto il ministero. In questi casi era molto più prudente l'on. Giolitti perché sapeva circondarsi di ottime zucche le quali costituivano la maggioranza.

Keraban.

Il papa ai giovani

Chissà quanti giovani del Friuli, anche cattolici, anche iscritti a qualche compagnia drammatica o circolo giovanile, di reato da sacerdoti, ancora non sanno che per essere e per chiamarsi veramente giovani cattolici bisogna appartenere di anima e di corpo all'esercito della gioventù cattolica italiana di cui il capo è il Papa e i suoi rappresentanti.

Finché voi, o giovani, non capirete che siete una forza e una potenza in mano del Papa e della causa della Chiesa, non potrete dirvi sinceramente giovani cattolici. Come tutti i cristiani formano una grande famiglia che si chiama Chiesa, così tutti i giovani cristiani devono formare tutta una famiglia che si chiama gio-

ventù cattolica italiana! La forza che avete la coscienza, la persuasione di appartenere a questa grande famiglia giovanile.

Andare alle sedute di un circolo, il fare teatro, solo perché di sì, solo per passare il tempo, solo per aver la bravura di farvi vedere non è la vita di un giovane cattolico. Esser giovane cattolico prima di tutto vuol dire esser istruito, legger molto e farsi magari spiegare certi articoli dei nostri giornali che trattano di moralità, di scuola, di lavoro sociale, di leggi nuove, ecc.; esser giovane cattolico vuol dire andare in Chiesa con tutta libertà e franchezza e portare lo stendardo in processione o la Madonna non per l'usanza o per le due lire che dà la fabbricaria in quel giorno, ma per affetto a Gesù Cristo, per convinzione, per sentimento vivo di religione e di fede.

Esser giovane cattolico vuol dire amare e farsi amare dal sacerdote, obbedirlo, imitarlo, essergli fedele, secondarlo in tutte le belle iniziative; sacrificare il proprio tempo, anche il proprio riposo per il bene della compagnia o del Circolo. « Ho conosciuto un giovane che per prepararmi gli attrezzi e i vestiti per un dramma, non andava neppure a dormire, e se sentiva continuamente dal padre suo perché forse talvolta trascurava i lavori di casa per aiutarmi in favore della compagnia.

E il papa

Appunto, vi ho detto quello che vi ho detto sopra, per dirvi adesso che il Papa nuovo, Benedetto XV, parlando a 500 giovani cattolici di Roma ha raccomandato e voluto che la Presidenza della grande famiglia della gioventù cattolica che ha sede in Roma è una rappresentanza a Venezia e una a Udine nella persona del nostro benemerito Gabriele Paganì; essa dico deve preparare i giovani a prender parte a tutte le varie manifestazioni, alle diverse contingenze della vita cattolica.

Ora non si può pretendere che un giovane che dopo entrata di Comunione non ha mai avvicinato il prete se non per confessarsi a Pasqua; si metta in Circolo cattolico per fare qualcosa di bene. E uno scrittore diceva: appunto che prima di accettare uno nei circoli cattolici, bisogna vedere se ha fatto un po' di tirocinio o noviziato in qualche Riceratorio o Congregazione di fanciulli.

Altro infatti è aver pietà di tutti i giovani e correre a salvar tutti, altra cosa è voler fare la vita di un circolo giovanile cattolico, questa vita più alta, più pura, più perfetta. Dai Circoli cattolici devono uscire gli Apostoli della religione e della Chiesa, non timide pecorelle che tramano e si nascondono. Purtroppo sono dei Circoli Cattolici composti di giovani che sanno poco di religione e meno di morale; parlano di bottega di preti, di amore e di balli, di morale senza nessuna serietà, e sono pieni di sbagli, di superstizioni, di pregiudizi.

Un fatto

Proprio ieri un buon padre di famiglia mi venne a parlare di suo figlio. « Era buono e non frequentava la Compagnia drammatica del cappellano. Un giorno accompagnava il Viatico che si portava agli ammalati. Un compagno lo schermì, dicendogli: Non ti vergogni, unirti a fare simili paghiacote! — Bastò questo perché il giovane si vergognasse. Ora sono sei anni che non entra più in Chiesa, che ha paura del compagno! si farsi vedere.

Morale

Formare i circoli con giovani di tal fatta è lo stesso che mandare in guerra le reclute entrate otto giorni fa. Questa morale, giovani è per voi, sapete; il vostro sacerdote o presidente, le sa queste cose e vi predica e vi parla e vi istruisce appunto per farvi bravi, convinti ed uniti.

Glauca.

Note di emigrazione

Si può passare i confini

L'opera di assistenza comunica: Agli Egregi Corrispondenti dell'Opera in Italia, da Costanza ci si comunica: Dal 20 Novembre è permesso di passare i confini soltanto alle persone che si fanno conoscere nel modo prescritto, come appartenenti alla Germania o ad uno Stato neutrale.

I passaporti degli stranieri neutrali che vanno in Germania devono portare la firma di un Console Tedesco di data non anteriore al 1 Ottobre 1914. Per passare il confine dalla Germania in Svizzera il passaporto dello straniero neutrale deve recare la firma di un Console del suo Governo in Germania, pure di data non anteriore al 1 Ottobre 1914. Tali disposizioni pare non sieno ancora note agli operai italiani che tentano di passare il confine con dei passaporti senza

La firma del console tedesco e non passano per vecchi, cioè che non è più permesso. Il Comandante per i Confini di Costanza permetterà il passaporto agli operai provvisti di passaporto di data posteriore al 1. Ottobre 1914 anche senza la firma del Console tedesco, solo nel caso che non sorgano difficoltà da parte della Polizia del loro luogo di destinazione.

Tale concessione sarà valida fintanto che le disposizioni sopra accennate non siano state notificate in Italia.

Pregliando i nostri Corrispondenti ed amici di voler tener conto di quanto sopra, ed intanto cordialmente salutarli.

Il Consigliere Delegato  
S. Facini

## LA PROPAGANDA NOSTRA

RIVE D'ARCAÑO

### Conferenza agli emigranti

Martedì passato il Missionario degli emigranti fu qui da noi a tenere l'annuale conferenza agli operai. Numeroso fu il concorso e maggiore degli anni scorsi. Fu ascoltativissimo. Certo che la sezione di Rive d'Arcaño s'aumenterà quest'anno di parecchi nuovi soci. Bravi operai!

RODEANO

Finalmente... era tanto desiderato il Missionario qui da noi. La sala anipia della Latteria sociale era zeppa di operai, che con piacere e vera avidità ascoltarono le belle parole del Missionario. Hanno compreso i nostri emigranti il bene che fa loro il Segretariato del Popolo? Sì; ebbene si facciano tanti soci.

## NEI CAMPI

### Le arature invernali e la guerra

L'inverno non deve essere passato in ozio dall'agricoltore.

Una delle differenze fra la vecchia e la nuova agricoltura ma anche in questo: una volta, finito di seminare il pochissimo fumento, l'agricoltore chiudeva in stalla le sue bestie e in casa se stesso e sino a marzo-aprile di lavori non se ne parlava più; ora le cose sono cambiate e l'inverno è divenuto una stagione preziosa per guadagnare tempo.

È solo lavorando durante l'inverno che l'agricoltore può con relativo comodo prevenire, soddisfare in anticipo una parte importante delle necessità delle varie colture, con grande vantaggio per la quantità e per la economia della produzione. Solo usufruendo con intensità di lavoro del periodo invernale, è possibile — più tardi — tener testa alle incalzanti necessità di produzione e difesa delle colture.

L'agricoltura è un'industria che richiede una irregolare, cattiva distribuzione del lavoro, ora tantissimo, ora poco. Guai a chi non si cura di rimediare a questo male naturale facendo in anticipo nei periodi di calma, quello che più tardi diverrà necessità impellente e che si manifesterà improvvisamente.

Non vogliamo accennare ai cento piccoli lavori di riordino, di riparazioni, di pulizia, ecc. che pure hanno tanta importanza, ma a quello capitale delle arature per le semine primaverili.

È inutile trovare scuse; è proprio uno dei grandi mali della nostra agricoltura quello di arrivare a primavera con quel po' di terra, che si mette a granoturco, ancora di arare. A questo modo si che i lavori si ingolfano e l'agricoltore non sa poi come saltarne fuori. E la rinuncia al vantaggio di far sentire per qualche mese al terreno arato gli effetti benefici del gelo, del sole, dell'aria che non debbano proprio venire compresi dagli agricoltori? È il vantaggio di fare eseguire alle bovine con calma, in molti e moltissimi giorni, un lavoro faticoso come quello delle arature che di solito si pretende condurre a termine in brevissimo tempo, non è forse pure questo notevolissimo?

Durante l'inverno non sono infrequenti i periodi, anche lunghi, di buon tempo, non troppo freddo, col terreno in giusta tempera, e allora perché non approfittarne e uscire nelle 4-5 migliori ore della giornata con l'aratro sui campi?

Con inverni favorevoli si annovererebbe a primavera con tutto il terreno arato, con inverni cattivi non si otterrebbe forse tanto, ma sia pure solamente una metà un terzo e anche meno, ma non sarebbe questo tutto di guadagnato?

Il momento attuale porta con sé una altra grave considerazione che deve spingere l'agricoltore ad anticipare tutti i suoi lavori.

È già stato fatto appello al suo patriottismo, e non invano, per l'allargamento delle sentieri del fumento. L'oscuro, incertissimo domani potrebbe chiamare a primavera la parte migliore delle nostre braccia su altri campi: l'agricoltore deve ora compiere un'altra opera di buon italiano, prevedere e provvedere a tutto quanto è possibile perché le venture semine primaverili abbiano a potersi compiere nel minor tempo e col minor impiego di mano d'opera.

È cieco o stolto chi non comprende questa necessità!

(Dall'«Amico del contadino».)

## I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.



Fac simile di cartoline oltraggianti il nostro Re e diffuse a Parigi a principio della guerra attuale.



## S. DANIELE

(ritardata)

### Un perché

Forse qualcuno dirà che quello di San Daniele scrive su questo giornale tante cose piccole che non valgono la pena a scrivere.

Rispondo che le scrivo non per la grande gente o per i chiacchieroni e i pettegolezzi ma per i buoni agricoltori di San Daniele per spingerli al bene e per suggerire loro qualche buon pensiero. E adesso criticate quanto volete...

### La missione

È incominciata martedì sera, e si può dire che la gente va crescendo ogni sera. Si calcolano circa 100 mila persone ogni sera. I Padri predicano in una maniera tanto famigliare e persuasiva che bisogna stare attenti per forza. L'osito, lo crediamo già sicuro!

### Al ricreatorio

In questi giorni passati alcune famiglie si sono prese premura di condurre o far condurre qualche carro di sabbia per la sistemazione dei muri che da due anni domandavano un po' di veste. Ringraziamo le buone persone e speriamo che altre famiglie (anche se non avvertite personalmente) si mostrino generose con qualche carriaggio gratuito.

I giovani della compagnia aspettano impazienti per fare da muratori e da manovali nella loro casa fortunata che è il Ricreatorio.

### In comune

Nella prossima settimana avremo probabilmente la prima seduta per la nomina del Sindaco e della giunta. Se nessuno si degnerà accettare l'alto incarico (diavolo francamente il nostro pensiero) farei

be male perché mostrerebbe di non voler sacrificarsi per il bene del Comune, e i contadini finirebbero col fare da soli guidati dal buon senso.

## CASSACCO

Nuova amministrazione

Ieri sera questo consiglio comunale pro cedeva alla nomina del sindaco e della giunta.

La sala era affollatissima di un pubblico varia ma tranquillo. Presiedeva il commendatore Peruzzi nella sua qualità di consigliere anziano.

Risultarono eletti con splendida votazione a Sindaco Peruzzi, comm. Michele; e membri effettivi della giunta Fanzutti Giuseppe, Chittaro Leonardo, Simeoni Beniamino, Miotti Daniele; a supplenti Della Bianca Gio Batta e Lanini Sebastiano. Il maestro Boschetti rimase solennemente trombato ed era quanto si meritava.

## GEMONA

Tentano rubare la Duomo

Verso l'una di stanotte alcuni malfidanti tentarono sforzare una delle porte laterali del nostro Duomo per introdursi a scopo di furto.

Già la pesante porta sotto l'azione dei cunei e delle leve stava per cedere quando i furtivi vennero scoperti e disturbati. Essi riuscirono a svignarsela ma almeno i loro sforzi andarono perduti e così andassero tutti di simil genere o tutti si potrebbero venir compensati con un non tanto breve periodo di forzato riposo o in dono petri o... o in qualche altro gesto, come ad esempio in... ospedale.

### Mercoledì mensile

Buono il concorso di gente oggi al mercato mensile. Anziani pure in bel numero. Affari discreti.

## FAGAGNA

Le sorti del nostro comune

Sindaco avv. D'Orlando Luigi con voti 18 su 18. Assessori: co. Fabio Aquilini, Fa gagna — Sig. Leone avv. D'Orlando, C. C. — Sig. Enrico Raffaele Villata — Sig. Candido Battaino, Madrisio — S. P. — Sig. Guglielmo Valle — Sig. Luigi Mulling.

Auguriamo tutti al nuovo seggio di regolare il Comune e promuovere il benessere materiale, civile, morale.

### Martedì 8 Dicembre

Solenità dell'Immacolata, alle ore 8.30 pom. la Compagnia drammatica del Ricreatorio festivo, rappresenterà il dramma «Il fanciullo martire dell'Eucaristia S. TARCISIO», fatto appositamente per dare al nostro popolo una chiara idea dei primi tempi della Chiesa. Dal dramma si capirà molto bene quale vita conducevano i primi cristiani e quale i pagani. Si osserverà molto bene come la religione cristiana abbia portato un immenso bene, sanando la società corrotta nel vizio.

Entrano in scena 45 attori, costumi splendidi, e magnifico scenario. Farà seguito al dramma la bellissima farsa del prof. Elbero «Il nemico dei bimbi».

L'incasso di quella sera andrà tutto per fare un bel Presepio per S. Natale.

### Il circolo giovanile

si radunò in assemblea generale domenica scorsa per l'elezione del Vice-presidente. Quasi ad unanimità sortì il bravo giovane Jacop Giovanni. Si stabilì anche di fare le sedute settimanali alla sera delle domeniche e delle feste dalle 6 alle 9. Così i giovani buoni staranno lontani dalle cattive compagnie, dal parlare sporco delle osterie; saranno fuori dell'occasione di spendere malamente il denaro, e nelle sale del Circolo troveranno buoni amici, divertimento, una buona parola, ed anche... un buon bicchiere di vino. Viva la sana gioventù. Nelle sere della settimana i giovani trovano l'istruzione nelle scuole serali aperte per loro, gratis: se sono iscritti oltre un centinaio.

### Crepi la miseria

Oh Gigliotta per pietà — parti un litro di quel bon! Sì, si cantate, cantate, fate festa, fate buccano, erepi la miseria! Ma non crepi sapete, ma si moltiplica spaventosamente. C'è un po' di biava sul granai, i loro figliolini di soppiatto vendono mezzo ettoliro di biava, i giovanotti per fare le maffette o peggio, nelle compagnie e per fare all'andare di soppiatto, anche loro portano via; i papà seguono l'antico abitudine: tutte le domeniche trovano scritto sul lunario: surnoche di ciocchet e così Crepi la miseria!

Il signor daziario disse un giorno che si smercia più vino quest'anno che l'anno scorso! Il sig. Brigadiere dice che paesi come questi per sprecare malamente il denaro, non ha trovati. Cari voi, fate meglio andare a Veapero, mezzo litro all'avemaria a casa quieti; con tanti affari che sono nel mondo!

### Cosa fate ragazze?

La Camera del lavoro, socialista, va in cerca di ragazze che hanno bisogno di lavoro per mandarle od in Liguria o giù per l'Italia a raccogliere le olive. Qui è venuta una mania di voler partire, tre sono di quelle che lascierebbero anche il servizio presso buone famiglie per partire. Sono ragazze che vogliono andare contro la volontà dei genitori o senza un saggio consiglio. Non certo per interesse, perché laggiù avrebbero lavoro solo per due mesi e mezzo; e prenderebbero L. 1,50 al giorno. Se quella lì ha hanno da vivere, poi ascoltino cinquanta L. 50 e più per il viaggio di andata e ritorno, e poi vedano se torna conto.

Oh ma è così bello per il mondo! Libere di fare quello che si vuole! Allora, buon viaggio: arriverete poi quando ritornerete tra noi caste operose innocenti!

Ah genitori, mammae finché avete le forbici in mano e comandate voi, niente partite. Se potete tenetele a casa, se no nei Friuli a servirle, e se no a lavorare. di mentetti nella fiorentina scuola che è qui a Fagnagna. Ne sono di quelle merlette che si portano fuori anche L. 1,80 al giorno e L. 2,00 Basta la buona volontà.

## LAUCO

Carl compagni

Mi sento proprio spinto dalla riconoscenza, che è un gran boccone, per chi ne sa usufruire, e lascia bocca dolce ed anche saziata. Non ha bastato quei pochi di mesi che noi eravamo all'estero, nei quali il nostro Sacerdote ci dava continui avvisi e consigli per mezzo della nostra «Bandiera» che anche ora continua la sua opera indefessa.

Credendo alla buona volontà di noi giovani ha istituito una scuola di canto, che nel nostro paese era proprio necessaria.

Cominciò con il «Kirie», che tanto ci piace continuando fino all'«Te missa est», e promettedoci anche d'insegnarci i Vespri e di prepararci per la prossima venuta dell'Arcivescovo.

Dunque cari compagni, dimoci all'opera, e non facciamo che quella mezz'ora d'ogni sera ci sia pesante, e di trascurarla forse per pagare il tributo al sommo.

Non scusiamo le nostre mancanze per il rispetto di dar noi al nostro Curato, esso è là che ci aspetta. Sringiamoci assieme, e per darle prova del nostro proponimento, frequentiamo con assidua cura l'opera da lui intrapresa.

Il Presidente del Circolo Giovanile

## BUIA

La nomina del Sindaco e della giunta

Sabato si radunarono per la prima volta i nuovi consiglieri per la nomina della giunta.

Riuscì eletto a Sindaco il signor Giacomo Savonitti con 16 voti e tre schede bianche e una nulla, ad assessori effettivi i signori: Nicola Antonio, Vacchiani Ermenegildo, Bortolotti Angelo, A. Giovanni, e a supplenti i signori Calligaro Luigi fu Giovanni e Calligaro Luigi di Gio Batta.

Il sindaco disse belle e franche parole invitando al lavoro e alla calma.

Non ci fu il minimo increscioso momento.

I consiglieri poi al completo con esempio nuovo di concordia per Buia, si riunirono per una fraterna bicchierata.

Noi ci congratuliamo con gli eletti, augurando che l'unione che diede a Buia dopo tanti anni un Sindaco, non abbia a spezzarsi mai più.

I pesi e le spine che i nuovi eletti incontreranno in questi gravi momenti de vono trovarli sempre uniti e concordi.

Solo così si potrà bene sperare.

## TARCENTO

Importante con proiezioni

Domenica, 6 corr. ore 4.30 pom., nel Teatro Sociale, l'egregio dott. cav. Luzzi, di Udine, per invito del Comune, terrà una conferenza: «Contro l'alcolismo».

La conferenza, molto interessante, sarà anche illustrata da proiezioni.

Noi dubitiamo che tutti gli amici nostri accorreranno domenica al Teatro Sociale, perché quivi, oltre che un vero divertimento, godranno una benefica istruzione che si rivela sempre più necessaria.

## A VOLO D'UCCELLO

A LATISANA

Il signor Angelo Chioni ha dato le sue dimissioni da Presidente della Congregazione di Carità.

A BUIA

fu nominato Sindaco il signor Giacomo Savonitti; e ad assessori vennero eletti: Nicola Antonio, Vacchiani Ermenegildo, Bortolotti Angelo, A. Giovanni, Supplenti: Calligaro Luigi fu Giovanni, Calligaro Luigi di Gio Batta.

A MONTENAPES

fu eletto Sindaco il signor Giacomo Placereani. Assessori vennero eletti i signori: Placereani Alessandro, Disini Giovanni, Isola Faustino, Luccardi Antonio.

A COSEANO

a Sindaco venne eletto Vanetti Antonio, ad assessori: Facini Bernardino, Bertolini Giovanni, Zin Ermenegildo, Zamparo Amabile.

La seduta fu un po' tempestosa!

A TRASAGHIS

si avrà per Sindaco il signor Costantini Angelo e per assessori i signori: Disantolo Giovanni per Peonis, Di Bez Valentino per Avasinis, Cucchiaro Pietro per Alessio, Fegagnoli Martino fu Giovanni per Brattide.

A CISTERNA

col principio Gennaio avremo una nuova rievocatoria postale.

A TRICESIMO

si ebbe una dimostrazione inneggiante al cav. Stueiz, quasi come protesta perché non è riuscito Sindaco.

A BIAZZO

dopo i vesperi di domenica si benedisse dal Rettore Arciprete di Cadorio il nuovo cimitero.

A GEMONA

nella prima riunione Consigliere furono nominati: Sindaco: avv. Luciano Fantasi; Assessori effettivi: Stefanutti Antonio, Elia Francesco, Stefanutti Tomaso, Baldissera Antonio; Assessori supplenti: Venturini Nicolò, Castellani Lazzaro.

AID ARTEGNA

risultò eletto Sindaco il sig. avv. Antonio Fruchin. Assessori effettivi e supplenti furono nominati i signori: ing. Pietro Comini, Domenico Savonitti, Leonardo Comini, Giovanni Ridolfi, Luigi Adams, Giovanni Dario.

AD AMPEZZO

fu presentato un secondo ricorso elettorale. Si tratta della eleggibilità di due consiglieri; due sarebbero espulsi da un primo ricorso e vantano di poter essere iscritti.

A MORUZZO

fu eletto Sindaco il co. Andrea Glöpper. Furono eletti assessori effettivi e supplenti i signori: geom. Giuseppe Cattolin, Giovanni Cuberli, Giovanni Franz, Giuseppe Della Savia.

A MAGNANO

— paese strano — si avrà per Sindaco il sig. Giovanni Ceschia della borgata di Prampero, si avranno per assessori uno di Bueria, uno di Billeno e uno di Prampero. E di Magnano centro? Nessuno.

A RACCOLANA

pare prossima una crisi in Consiglio Comunale. Resterà il Commissario e si avranno nuove elezioni generali.

A S. GIORGIO DI NOGARO

Con 16 soci sono usciti dalla Società operaia per non aver compreso l'importanza della iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Malfisiano.

A CIVIDALE

nella trattoria Leon d'oro scoppiò un incendio. Due mila del 90 bersaglieri ricoverati sotto una tettoia importarono i danni. Uno morì, un secondo... morirà.



# La colonna della giovane

Mia Noemi

Sotto le mie lusinghe, una quando me lo tante in corpo... Nell'ultima mia li diasi del pessimo contegno di tanto gliud- le verso la madre, ed oggi non posso face- re della cattiva maniera di tante giova- nette, vengo le loro sorelle, e gli altri di famiglia. Qui nella mia officina sono tre orologie: una sai che non le chiameresti oro- logio, ma neppure amiche! Non sono mai as- sante, si mischiano e contraddicono su bat- te. A casa cercano di fare tutto di nasco- so, perché l'acqua non sappia dell'altra. Si in- cospiano e vicinissima della mamma; ed è finta una quando ha trovato il lato de- bole dell'altra. E non c'è verso che si per- dano, che si compatiscano.

Anche l'abito lo vogliono differente. Da quello tanto si cerca di farlo uguale di qual- che simplicità, uguale a quello della sorel- la, ma lo si vuole. Sanno io la botte da quel viso che ha. — E poi... Moemi... e poi? Tu leggi che ogni semina vento raccoglie copiosità!

Seguono poi le discordie, quella ruggine che consuma il cuore, quell'odio reciproco, che trascinerà poi tutta la vita. Peggio ancora succede se cugine, se vi sono più rami in famiglia.

Povere giovani, tante, come sciupano nel loro cuore la virtù! Manca il timor di Dio, quella umiltà, quella pazienza che ren- de si cara una giovane a tutte, ed è per questo che tante si consumano talvolta a tempo nei confronti, nelle mormorazioni nei sospiranti. Sì, nei sospiranti; perché quando c'entra quella cattiveria nel cuore che non è compatimento, sentono la smar- ra di trovare amiche con cui sfogarsi.

Cara Noemi, ti saluta la mia ottima so- rella Rosina. E saluta tua cugina Rosa- ba e credimi sempre tua. Luisa.

## Una buona pa-o'a

### GENITORI! cosa fate mai?

Vi sono nella classe operata numerosi genitori che non parlano mai ai loro figli né di Dio né di Cristo, lasciandoli cresce- re in una crassa ignoranza. Vi sono degli esseri che formano lo scandalo dei giova- ni figli colle loro bestemmie e coi loro vi- zii; vi sono delle madri che estinguono il lume della fede nel cuore di queste picco- le creature colla loro trascuratezza, coi lo- ro disordini.

Quante case in cui la religione è di- sprezzata, il turpiloquio cosa di tutti i gior- ni, il maledere morale e lo scandalo un'abitudine!

E poi ci meravigliamo se la famiglia corre verso la rovina, se la società trema sulle sue basi?

Ma questi genitori, questi padri e que- ste madri, non hanno mai pensato alle terribili responsabilità che gravano su di loro? Non sanno essi che il loro esempio, la loro parola, il loro consiglio, il loro rimprovero devono essere la prima e la più importante guida e direttiva dei figli? Il prima di compiere un gesto, di lancia- re una parola, riflettono essi all'impres- sione indelebile che quel gesto o quella pa- rola lasceranno sui teneri germogli che, gli occhi sgranati e le orecchie tese, stan- no loro attorno?

Il bruto nascosto sotterra, guasta lenta- mente l'arida radice e il debole tronco del gracile arbusto, appena uscito ai raggi del sole. E la vostra imprudenza e corrività nel parlare, nell'agire; le vostre quotidiane brighe di famiglia; il dileggio che portate abitualmente su ciò che v'ha di più sacro e di più venerando; la vostra indifferenza e scorta per i difetti e gli errori dei figli, so- no il terribile bruto che s'insinua fatale nei cuori e nelle menti di coloro che avre- ste dovuto guardare come il tesoro più pre- zioso e più chiaro della vostra esistenza.

La piovra auctia, imponente, scolora, di- banie, fa infelici i vostri figli e strappa a voi un'ondata di amare lagrime. Genitori, potete averli?!

## Spigolando

\*\*\* In uno scontro a Nalut (Tripolita- nia) noi avemmo sette morti tre feriti e quattro italiani. A tutta la regione fu po- sto lo stato d'assedio.

\*\*\* Le Autorità francesi hanno cattura- to un altro piroscafo italiano l'Atlantico. Ed è il settimo così. L'Atlantico ora carico di grano e vogava alla volta di Genova.

\*\*\* A Taranto mentre due giovani sta- vano attendendo clandestinamente alla fabbricazione di bombe di carta si ebbe una vittima.

\*\*\* Alla Corte d'Appello di Napoli il con- dannato, certo Gamaro di Girgenti, all'u- ditore la sentenza di condanna, scagliò con- tro il Presidente un calamaio ferendolo al- la testa.

\*\*\* Ad Innsbruck si è avuto una forte a- cosarsi di terremoto.

\*\*\* A Milano una serata di beneficenza per i belgi data al Teatro della Scala ha fruttato oltre 50.000 lire.

\*\*\* A Roniglione su quel di Viterbo, si ebbero gravi dimostrazioni per l'aumen- to del prezzo delle farine.

## MERCATO del GIORNO 3 - 12 - 914

Pere	—
Pomi al Q.le L.	33 — 27 — 40 — 30 —
25 — 24 — 34 — 22 — 28 — 37.	
Castagne al Q.le L.	18 — 15 — 17 — 16
15,50 — 17,50 — 16,50 — 12 — 14 — 14,50.	
Marroni	—
Patate al Q.le L.	10 — 9 — 11.
Fagioli al Q.le L.	26 — 30 — 27 — 32
33 — 22 — 31 — 35 — 33.	
Frumento	—
Segala	—
Granoturco all'Etolitro L.	15,50 — 14,50
— 15 — 15,20 — B. 15,30 — 15,45 — 15	
— 16,25 — 16,50.	
Giallone	—
Gialloncino	—
Songorosso	—
Cinquantino all'Etolitro L.	14 — 13 —
12,50.	
Lupini	—
Galline al Kg.	1,40, 1,50 — Capponi 1,55
— Anitre 1,30 — Oche vive 1,30, 1,40 —	
Oche morte 1,60, 1,70 — Dindie 1,40, 1,45	
— Tacchini 1,20.	

## Libri buoni

MUSSA. (Teol. Giovanni). Discussioni apologetiche, sotto forma di dialoghi, tra un teologo ed un libero pensatore. Grosso volume in-8, di pagine 1000 circa. L. 8 per L. 5.

Questo volume, a cui l'autore nella pri- ma edizione aveva posto il titolo meno ad- datto di Storia di una conversazione, è una vera miniera di apologetica. Il Santo Pa- dre Pio X di S. M. si degnò accettarne la

## Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA

### ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

# ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO  
Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I  
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO.

dedica, a Sua Ecc. Rev. Monsignor Car- pezz, Vescovo di Alessandria, ne dice le più ampie lodi, raccomandandolo special- mente al clero ed agli studiosi cattolici.

La Civiltà Cattolica nel lodare la detta opera la definisce «una specie di enciclo- pedia apologetica religiosa, ed aggiunge: «E' impossibile dal titolo immaginare quanta molteplicità e varietà di materia racchiudano le quasi mille pagine di questo volume».

E noi non esitiamo ad affermare che la suddetta opera, malgrado le immancabili lacune e imperfezioni, per il modo origina- le e profondo di trattare gli argomenti, per la copia e l'importanza delle cose discusse, per il convincimento che produce può stare a pari colle migliori del genere, che pur costano assai più. Ma per produrre tutto bene che è destinata a fare è desiderabile la massima diffusione, e a questo fine l'au- tore con generoso sacrificio ne ridusse an- cora il prezzo da L. 8 a sole L. 5, quan- tunque il volume in-8 sia denso di ben circa mille pagine di caratteri fitti e chia- rissimi. E' impossibile trovare allo stesso prezzo condensanti tanti argomenti così magistralmente ed esaurientemente trattati. Per cui il volume si raccomanda da sé a quanti bramano avere come una Somma apologetica, ove con sguardo sintetico sieno sviscerate e distrutte tutte le obiezioni degli avversari della fede, e l'evidenza della verità cattolica fatta, per così dire, toccar con mano a tutti gli uomini di ret- ta coscienza.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico S. Paolo - Udine - Via Treppo N. 7 - Udine

## LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

**CASA DI CURA**  
del Cav. Dott. A. CAVAZZANI  
per Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle Donne  
Radiologia - radiografia - radioterapia  
Lunedi dalle 11 alle 11 (gratis per i poveri)  
Via Treppo 42 Telefono 309

# I R. R. SACERDOTI

Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in STOFFE NERE del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenza. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.

Trentatré anni ch' serve la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

**ANTICHE FONDERIE CAMPANE**

**BRONZI ARTISTICI**

**Francesco Broili**

UDINE - GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere

ESPORTAZIONE MONDIALE

# Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, se ha se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza

lo vendita presso tutte le farmacie di Udine.

**NELLE PRINCIPALI FARMACIE**

**MAGNESINA**  
DI INSUPERABILE EFFICACIA

**ACQVA**  
DI GRADEVOLISSIMO SAPORE

**PYRGATIVA**

BELLONI MURARO & C.  
MILANO - LUINO

**LATTERIE:** Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scem- matrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremo- metri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Stabilimento Tip. S. Paolo

Si vendono: **CATECHISMI**, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

**LUCCHINI** — Le grandezze di S. Giuseppe. — E' un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. E' stampato dalla tipografia S. Paolo.

# ORARIO FERROVIARIO

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele e ritorno				Casarsa - Spilimbergo - Gemona e ritorno															
Udine	8 30	16 41	15 21	18 6	San Daniele	7	11 14	9 40	7 38	Casarsa	7 40	4	18 38	36	Gemona	—	7 5	28	6 11
Torricano	8 4	12 9	15 18	8 44	Fagnogna	7 3	11 30	4 51	18 14	Spilimbergo	8 15	5 8	18 32	6	Maiano	—	7 28	25	6 27
Martignacco	9 13	12 18	15 58	8 53	Martignacco	7 55	11 50	4 35	9 34	Pinzano	8 45	4	9 14	—	Pinzano	—	7 5	32	6 58
Fagnogna	9 38	12 58	16	8 19	Torricano	8 4	12 8	4 44	8 43	Maiano	9 8	11 3	9 48	—	Spilimbergo	—	8 8	7	7 16
San Daniele	10 7	18 19	16 52	10 47	Udine	8 3	12 35	11 19	10	Gemona	8 3	11 38	10 38	—	Casarsa	—	8 50	8 4	8 41

  

Casarsa - Portogruaro e ritorno											
Casarsa	1 4	14	7 40	9 30	14 48	19 45	Portogruaro	8 20	13 25	15 47	30 47
S. Vito al Tagl.	3 23	7 50	9 38	14 57	19 54	—	S. Vito al Tagl.	3 54	13 59	16 13	31 18
Portogruaro	8 50	9 11	10 4	16 32	20 19	—	Casarsa	9 5	13 8	16 20	31 20

  

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno																				
UDINE	4 26	6 55	8 20	11 35	18 10	15 50	17 25	20 11	—	—	—	VENEZIA	5	5 56	8 30	11 7	4 36	17 16	19 23	28 10
CODROIPO	4 34	7 3	8 51	11 47	19 10	16 18	17 58	20 33	—	—	—	MESTRE	6 15	8 9	8 51	11 25	14 5	17 32	19 40	28 20
CASARSA	5 11	7 37	9 9	12 2	19 13	16 31	18 12	20 48	—	—	—	TREVISO	6 48	8 56	9 22	12 3	16 23	18 39	20 37	29 7
PORDENONE	5 30	7 54	9 33	12 8	14 17	16 48	18 36	21 4	—	—	—	SACILE	6 38	8 7	10 48	13 11	16 15	18 59	21 37	30 14
SACILE	5 48	8 11	9 53	12 34	14 36	17 3	18 57	21 18	—	—	—	PORDENONE	6 48	8 29	11 5	13 31	16 37	19 18	21 58	30 18
TREVISO	7 2	9 12	11 12	3 38	15 52	18	20 28	22 5	—	—	—	CASARSA	7 8	9 10	11 32	13 34	16 45	19 30	22 30	31 13
MESTRE	7 48	9 4	11 58	3 55	16 35	18 34	21 3	23 25	—	—	—	CODROIPO	7 28	9 37	11 49	14 11	17 1	19 45	22 36	31 10
VENEZIA	8	9 56	12 9	14 6	16 45	18 45	21 15	23 45	—	—	—	UDINE	7 51	9 57	12 20	14 11	17 30	20 11	23 7	31 40

  

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno											
Udine	8	10 14	15 49	7 33	18 55	Pontebba	15 50	9 3	10 10	14 55	18 20
Tarcento	8 35	10 57	16 20	8 3	19 40	Sacile	16 4	9 8	11 4	16 49	19
Gemona	8 48	11 20	16 44	8 5	20 28	Gemona	7	9	11 1	16 8	19 12
Staz. p. Carnia	9 9	11 54	17 9	8 3	20 28	Portogruaro	7 20	9 8	12 19	16 8	19 25
Pontebba	10 20	13 20	18 30	8 38	21 40	Udine	7 52	11	12 9	17	19 47

  

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia e ritorno									
Udine	8	10 26	13 50	17 01	Venezia	6	9 10	13 25	18 10
Palmanova	8 35	11 5	14 20	18 10	Meate	6 14	9 30	13 44	18 30
S. Giorgio N.	8 46	11 36	15 12	18 40	Portogruaro	7 3	11 12	15 41	20 10
Latisana	9 30	11 56	15 40	19 23	Latisana	8 9	11 34	15 50	20 49
Portogruaro	9 59	12 10	16 10	20 30	S. Giorgio N.	8 46	12 7	16 25	21 19
Meate	13 59	17 44	22 10	—	Palmanova	9 3	12 25	16 57	21 36
Venezia	14 10	17 55	22 17	—	Udine	9 38	12 58	17 30	22 3

  

S. Giorgio Neg. - Cervignano - Trieste e ritorno									
S. Giorgio N.	8 42	12 10	16 20	18 3	Trieste	15 50	9	20 0	6 0
Cervignano	8 7	12 20	16 31	18 45	Cervignano	17 15	11 8	14 39	9 9
Trieste	1 48	4 35	9 45	20 42	S. Giorgio N.	17 20	11 23	14 55	9 25

  

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno								
Staz. Carnia	12 5	17 10	20 35	Villa Santina	5 57	10 54	15 18	14
Tolmezzo	12 32	17 52	21	Tolmezzo	6 17	11 14	15 14	18 38
Villa Santina	12 49	17 52	21 15	Staz. Carnia	8 57	11 34	15 24	18 53

  

Udine - Cormons - Trieste e ritorno									
Udine	8 13	12 55	15 45	20 19	Trieste	11	9	12 30	15 10
S. Giov. Manz.	8 37	13 23	16 19	20 43	Cormons	6 37	12 5	14 45	18 67
Cormons	9 5	13 50	16 52	20 55	S. Giov. Manz.	6 57	12 20	14 59	19 11
Trieste	11 43	16 10	19 46	—	Udine	7 38	12 50	15 25	19 43

# DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

# S. COMIS & C.

## UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

**Borsalino Giuseppe e F.™**

Si comperano pelli di selvatico e di lepore